

9. LINEE GUIDA FONDI PARITETICI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Il Ministero del Lavoro, Con Decreto Direttoriale n. 227 dell'11 maggio 2026, ha fornito le Linee Guida in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua.

Si tratta in realtà dell'aggiornamento del documento del 9 gennaio scorso che risulta interamente sostituito da un quadro regolatorio più organico e stringente, che introduce nuovi obblighi organizzativi, digitali e finanziari per i Fondi, maggiore integrazione con il sistema delle politiche attive del lavoro e il rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo da parte del Ministero del Lavoro. In particolare, si sottolineano le seguenti finalità:

- rafforzare trasparenza e accountability nella gestione delle risorse;
- garantire una maggiore qualità degli interventi formativi;
- migliorare la capacità di controllo e vigilanza;
- favorire la digitalizzazione dei processi;
- integrare i sistemi dei Fondi con le piattaforme informative nazionali;
- collegare la formazione continua ai fabbisogni reali delle imprese e dei lavoratori;
- tracciabilità delle attività formative e valorizzazione delle competenze acquisite dai lavoratori mediante attestazioni e certificazioni coerenti con il Fascicolo elettronico del lavoratore.

Le nuove Linee guida disciplinano l'intero ciclo di vita dei Fondi (costituzione, autorizzazione, gestione finanziaria, controlli e revoca) e hanno lo scopo di uniformare il funzionamento dei Fondi, rendendo più trasparenti criteri, procedure e responsabilità nella gestione delle risorse, affinché gli stessi possano assumere un ruolo sempre più centrale nelle politiche attive del lavoro, con particolare riguardo alla gestione delle transizioni occupazionali, alla riqualificazione professionale e alla certificazione delle competenze.

Le Linee guida confermano la distinzione tra Conto individuale, alimentato dai versamenti della singola impresa aderente e Conto collettivo, destinato a finanziare interventi di sistema e avvisi pubblici. Per i Conti collettivi vengono rafforzati gli obblighi di trasparenza e pubblicità degli Avvisi, con criteri più chiari su selezione dei progetti; tempi di approvazione; rendicontazione; controlli sulle spese. Particolare rilievo assume anche il tema della certificazione delle competenze, che dovrà essere integrata nei percorsi formativi finanziati.